

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— VIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI
parlamentari

—————

264° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1981

—————

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

2^a - Giustizia Pag. 3

Sottocommissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali - Pareri Pag. 8

5^a - Bilancio - Pareri » 8

GIUSTIZIA (2^a)

MERCLEDÌ 13 MAGGIO 1981

Seduta antimeridiana*Presidenza del Presidente*
DE CAROLIS*Intervengono i sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Lombardi e Spinelli.**La seduta inizia alle ore 11.***IN SEDE REDIGENTE****« Proroga al 31 dicembre 1983 delle disposizioni contenute nell'articolo 168 della legge 11 luglio 1980, n. 312 » (1419)**

(Discussione e approvazione degli articoli, con modificazioni)

Riferisce alla Commissione il presidente De Carolis, osservando come il disegno di legge si limiti a stabilire una proroga (sino al 31 dicembre 1983) della speciale disciplina prevista (attualmente limitatamente al biennio 1979-1981), in materia di lavoro straordinario del personale dell'Amministrazione della giustizia, dall'articolo 168 della legge n. 312 del 1980, con una integrazione intesa ad assicurare la devoluzione del compenso nel limite unitario di 30 ore mensili a tutto il personale, e precisando che il provvedimento si rende necessario per la situazione di emergenza in cui versano gli uffici giudiziari anche a causa del notevole carico di lavoro conseguente all'aumento della criminalità. Conclude, dopo aver ricordato i pareri (favorevoli) della 1^a e della 5^a Commissione, auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore Di Lembo che si dichiara favorevole al provvedimento. Tuttavia fa presente che il Governo dovrebbe farsi

carico anche di quelle altre categorie di operatori della giustizia che, come i maestri degli istituti penitenziari e i dipendenti degli archivi notarili, posseggono una minor forza contrattuale.

Il senatore Tropeano sottolinea come il provvedimento all'esame non comporti solo una mera proroga delle disposizioni dell'articolo 168 della legge n. 312, ma fissi altresì un nuovo « monte ore » per gli straordinari: ritiene pertanto opportuna una conseguente modifica del titolo.

Auspica infine che il Ministero si faccia carico, fissando opportuni criteri, di ovviare all'inconveniente, lamentato nel passato, di una non sufficiente equità nella ripartizione delle somme relative agli straordinari tra le diverse sedi.

Il senatore Filetti si dichiara favorevole, a nome del Gruppo del MSI-DN. Manifesta poi alcune perplessità relativamente al disposto del secondo comma dell'articolo 1, che andrebbe chiarito. Propone infine di aggiungere un articolo onde stabilire la vigenza della legge a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ha quindi la parola, per la replica, il presidente De Carolis che fornisce alcuni chiarimenti ai senatori Tropeano e Filetti. Formalizza quindi un emendamento, unitamente al senatore Filetti, relativo alla entrata in vigore della legge.

Il sottosegretario Spinelli, nell'auspicare l'accoglimento del disegno di legge, afferma come i motivi che inducevano ad un particolare calcolo degli straordinari per il personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie si sono aggravati rispetto alla situazione in atto al tempo dell'approvazione della legge n. 312.

Fa poi presente al senatore Tropeano che se in origine vi possono essere state applicazioni discriminatorie nella ripartizione dei fondi, ora sussistono criteri obiettivi in grado di escludere tale fenomeno. Risponde al

senatore Di Lembo che il Governo si impegna ad esaminare il problema dei maestri delle carceri e che è in via di predisposizione un disegno di legge relativo al personale degli archivi notarili. Fornisce infine alcuni chiarimenti relativamente al secondo comma dell'articolo 1.

Si passa all'esame degli articoli.

All'articolo 1 il presidente De Carolis presenta un emendamento tendente ad aggiungere la parola « aggiuntivo » dopo le seguenti: « monte ore ». Favorevole il sottosegretario Spinelli, l'emendamento è approvato, ed è approvato altresì l'articolo 1, nel testo modificato.

Approvato l'articolo 2, è approvato un emendamento con cui viene inserito, dopo l'articolo 2, un articolo aggiuntivo, presentato dal relatore e dal senatore Filetti e relativo all'entrata in vigore della legge.

La Commissione dà infine mandato al Presidente relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo degli articoli approvati.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche al sistema penale** » (1280), d'iniziativa dei deputati Spagnoli ed altri; Menziani ed altri; Pennacchini; Bianco Gerardo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 7 maggio.

Si passa all'esame di alcuni emendamenti del Governo istitutivi di alcuni articoli aggiuntivi da inserire dopo l'articolo 8, in materia di modalità di esecuzione della custodia preventiva.

Il sottosegretario Lombardi illustra le nuove norme, spiegando che esse inciderebbero sostanzialmente sulla consistenza della popolazione carceraria, il 60 per cento della quale si calcola essere in attesa di giudizio, e procurerebbero pertanto un certo sfoltimento nelle carceri.

Si apre quindi il dibattito, nel quale intervengono i senatori Filetti — che osserva come la concessione della semilibertà o dell'affidamento in prova debba far riferimen-

to, per gli imputati sottoposti a custodia preventiva, alla pena inflitta e non a quella edittale —, Tropeano e Riccardelli — che sono in linea di massima favorevoli agli emendamenti, pur con le riserve già espresse dal senatore Filetti —, il relatore Valiante — che invece si dichiara favorevole al riferimento alla pena edittale — e il presidente De Carolis, che fa presente alcuni problemi di compatibilità dei richiami effettuati negli emendamenti a norme dell'ordinamento penitenziario, che attengono a fattispecie totalmente diverse.

Dopo interventi del sottosegretario Lombardi, del senatore Riccardelli e del relatore Valiante, la Commissione conviene di accantonare gli emendamenti in questione e di rinviarne l'esame alla seduta pomeridiana.

Si passa all'esame degli articoli precedentemente accantonati.

In sede di articolo 1, si apre un dibattito su un emendamento, al terzo comma, presentato dal relatore e precedentemente illustrato. Ad avviso del relatore Valiante, potrebbe essere meno favorevole essere sottoposto a sanzione, ancorchè depenalizzata, ove si sia commesso un delitto per il quale la legislazione precedente richiedeva il dolo. Il senatore Riccardelli formula alcuni rilievi in merito alla salvezza del principio di legalità nella norma in questione; il senatore Tropeano osserva che in ogni caso può ritenersi più favorevole la norma depenalizzata, rispetto alla sanzione penale. Il senatore Filetti si dichiara favorevole al mantenimento del testo dell'articolo, che andrebbe semmai integrato con l'inserimento di un comma aggiuntivo, che presenta, tendente a prevedere che la sanzione amministrativa non è applicabile per i fatti punibili da leggi precedenti a titolo di dolo.

Il relatore Valiante si dichiara favorevole all'emendamento del senatore Filetti, di contenuto sostanzialmente analogo al proprio, e propone la votazione per parti separate del proprio emendamento, che posto ai voti, è respinto, dopo dichiarazione contraria del sottosegretario Lombardi, per la parte relativa all'esclusione dei delitti dall'applicabilità delle norme in esame, ed è approvato, ri-

messosi alla Commissione il sottosegretario, per la restante parte, tendente ad un miglioramento formale del comma in questione.

Respinto l'emendamento del senatore Filetti è approvato l'articolo 1, con riserva di una diversa collocazione in sede di coordinamento del terzo comma.

Il presidente De Carolis fa presente che occorrerà, in sede di coordinamento, introdurre una modifica al disposto del primo comma dell'articolo 14, a cui è stato apportato un emendamento che risulta antinomico rispetto al contenuto dell'articolo 13: infatti entrambe le norme, ove una di esse non venisse modificata, regolamenterebbero in modo diverso la medesima fattispecie.

Il senatore Rosi propone pertanto di inserire, all'articolo 14, un limite, da fissare nell'omissione di versamenti relativi a contributi e premi per un importo mensile non inferiore a 5 milioni, per la punibilità dell'omissione delle registrazioni o delle denunce obbligatorie.

Il senatore Filetti si dichiara favorevole a tale proposta, mentre il senatore Tropeano fa presente che il primo comma dell'articolo 14 era stato emendato al fine di individuare il dolo specifico del reato in questione ed il relatore Valiante, pur non opponendosi alla proposta modifica, ribadisce la sua contrarietà all'intera norma in questione.

Favorevole il sottosegretario Lombardi, è quindi approvata la proposta di coordinamento del senatore Rosi al primo comma dell'articolo 14.

Si passa all'esame dell'articolo 119.

Il relatore Valiante ritira l'emendamento soppressivo precedentemente illustrato mentre mantiene quello modificativo. Il presidente De Carolis si dichiara favorevole al subemendamento già presentato ed illustrato, che tende a meglio disciplinare i rapporti tra i poteri dello Stato, al fine di evitare arbitrarie intromissioni.

Il senatore Tropeano si dichiara favorevole all'emendamento del relatore e al subemendamento, così come favorevole a quest'ultimo si dichiara il sottosegretario Lombardi.

Posto ai voti per parti separate è approvato l'emendamento del relatore Valiante, che viene così a modificare il primo e l'ultimo comma dell'articolo 119 e, ritirato l'emendamento del senatore De Carolis, è approvato l'articolo 119 nel testo modificato.

Si passa all'esame di un emendamento del relatore Valiante sostitutivo dell'articolo 128 e tendente a regolamentare l'esecuzione provvisoria delle misure di sicurezza, escludendo dalla norma quella delle pene accessorie.

Favorevole il sottosegretario Lombardi, l'emendamento è approvato.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,25.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente

DE CAROLIS

indi del Vice Presidente

CIOCE

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Lombardi.

La seduta inizia alle ore 17,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche al sistema penale** » (1280), d'iniziativa dei deputati Spagnoli ed altri; Menziani ed altri; Pennacchini; Bianco Gerardo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

Prosegue la discussione.

Si passa all'esame dell'articolo 106, precedentemente accantonato.

Il relatore Valiante insiste sull'emendamento, da lui presentato e già illustrato. Il senatore Tropeano fa presente che, una volta accolto tale emendamento, il nuovo testo del primo comma andrebbe raccordato con il secondo comma dell'articolo. I senatori Rosi, Filetti e Tropeano presentano quindi

un emendamento soppressivo del secondo comma.

Posto ai voti, l'emendamento del relatore Valiante sostitutivo del primo comma è approvato dopo l'espressione di parere contrario del sottosegretario Lombardi, che ne sottolinea il carattere peggiorativo, poiché ammette retroattivamente la possibilità di commutare la sanzione pecuniaria con lavoro obbligatorio.

Rimessosi alla Commissione il rappresentante del Governo, sono quindi approvati l'emendamento soppressivo del secondo comma e l'articolo come modificato.

Si passa all'esame dell'articolo 11, precedentemente accantonato.

Il relatore Valiante, riferendosi a quanto già espresso al riguardo, dichiara di mantenere, degli emendamenti presentati al terzo comma, esclusivamente quello soppressivo della lettera *a*) nonchè quello tendente a sostituire la lettera *c*) onde prevedere l'esclusione per i reati previsti da disposizioni di legge concernenti le armi, le munizioni e gli esplosivi. Osserva tuttavia che sarebbe altresì opportuno sopprimere le lettere *l*), *f*) ed *o*), e che sarebbe stato meglio sopprimere l'intero comma.

Il senatore Filetti illustra un emendamento soppressivo della lettera *h*) del terzo comma, relativa alla non applicazione ai reati previsti dalle leggi in materia urbanistica ed edilizia.

Il senatore Riccardelli ritiene opportuno non modificare il testo della Camera, che ha inteso non depenalizzare alcune materie, in considerazione del particolare disvalore sociale che riveste l'offesa nei confronti dei beni tutelati dal comma.

Il senatore Tropeano, si dichiara contrario alla soppressione del comma ed altresì a quello di singole lettere di esso. E' invece favorevole all'emendamento proposto dal relatore alla lettera *c*).

Il senatore Cioce si dichiara favorevole alla soppressione del comma e, subordinatamente, agli altri emendamenti del relatore.

Interrompe il dibattito il presidente De Carolis per comunicare alla Commissione la notizia del gravissimo attentato subito,

poc'anzi, in piazza San Pietro, nel corso dell'udienza pubblica, dal pontefice Giovanni Paolo II: manifesta il proprio sgomento ed esecrazione ed esprime voti augurali, cui si associano il rappresentante del Governo ed i rappresentanti dei Gruppi.

La seduta è sospesa alla ore 18,15 e viene ripresa alle ore 19.

Si riprende il dibattito con un intervento del senatore Valiante, il quale afferma che sarebbe stato opportuno cogliere la presente occasione per una revisione generale della legislazione penale, da attuarsi mediante il conferimento di apposita delega al Governo; segue una dichiarazione favorevole agli emendamenti del senatore Filetti. Quindi, posto ai voti, l'emendamento del relatore, soppressivo della lettera *a*) del terzo comma, rimessosi alla Commissione il sottosegretario Lombardi, è respinto. E' poi approvato, favorevole il rappresentante del Governo, l'emendamento del relatore sostitutivo della lettera *c*).

Il senatore Filetti ritira quindi, dopo la espressione di parere contrario del relatore, l'emendamento soppressivo della lettera *h*).

Favorevole il Sottosegretario sono approvate la diversa disposizione delle lettere del terzo comma proposta dal relatore e l'espunzione del medesimo dal testo dell'articolo 11, al fine di costituire un articolo aggiuntivo da inserire dopo l'articolo 11.

Approvato un emendamento, del relatore, di carattere formale al quarto comma dell'articolo 11, è approvato l'articolo come emendato e, successivamente, viene approvata, come articolo a se stante, la parte di esso comprensiva del terzo comma, nel testo modificato.

Approvato nel testo della Camera l'articolo 15, si passa all'esame dell'articolo 122: viene approvato un emendamento del relatore — che ritira contemporaneamente un emendamento soppressivo dell'articolo precedentemente presentato — tendente ad una modifica formale onde tener conto della nuova disposizione delle lettere del terzo comma dell'articolo 11.

È quindi approvato l'articolo 122 come modificato.

Il sottosegretario Lombardi illustra un nuovo testo degli emendamenti del Governo relativi alle modalità di esecuzione della custodia preventiva.

Dopo interventi dei senatori Riccardelli (che auspica un momento di riflessione per la traduzione in disposizioni normative delle pur pregevoli proposte del Governo), Tropeano (che formula rilievi sul testo proposto, pur condividendone lo spirito), Filetti (che dichiara l'astensione del proprio Gruppo su tali emendamenti, in armonia con il comportamento di astensione nei confronti dell'intero disegno di legge) e Graziani — che sottolinea alcuni motivi di perplessità e contraddizione insiti nel fatto che gli stessi presupposti vengono posti alla base dei provvedimenti di libertà provvisoria e di concessione di affidamento in prova o di semilibertà —, il sottosegretario Lombardi, preso atto che la proposta non trova possibilità di ulteriore corso soprattutto per i limiti temporali che la Commissione si è posta per la discussione del provvedimento all'esame, ritira, pur con rammarico, gli emendamenti presentati.

Il relatore Valiante prende quindi atto della decisione del Governo, pur sottolineando la positività della proposta, che era venuta però concretizzandosi in articolati sempre più insoddisfacenti.

Il presidente De Carosils fa presente che occorre, in sede di coordinamento, tener con-

to del fatto che è stato precedentemente approvato un emendamento soppressivo del terzo comma dell'articolo 31, relativo alla determinazione in misura ridotta dell'aggio esattoriale in materia di esecuzione forzata tenendo conto di un'erronea formulazione del primo comma, probabilmente derivata da un refuso.

Dopo interventi del relatore Valiante e dei senatori Rosi e Tropeano, viene approvata la proposta di coordinamento del Presidente, tendente al reinserimento del comma soppresso. L'articolo è quindi approvato nel suo insieme, nel testo coordinato.

Il presidente De Carolis fa poi presente, che, sempre in sede di coordinamento, occorre apportare alcune variazioni di carattere formale al quarto comma dell'articolo 35, in relazione alle modifiche introdotte al primo comma. La Commissione approva quindi le proposte di coordinamento del Presidente, e, successivamente, nel suo insieme, il testo coordinato all'articolo.

Seguono un rilievo del senatore Venanzi (sull'inopportunità del termine di sei mesi di cui al primo comma dell'articolo 78) ed una precisazione del presidente De Carolis (fa presente che tale norma, già approvata, non può più essere messa nuovamente in discussione), e quindi, passati alla votazione finale, il disegno di legge viene approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 20,05.

SOTTOCOMMISSIONI**AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)****Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1981

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Branca, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 2^a Commissione:

1419 — « Proroga al 31 dicembre 1983 delle disposizioni contenute nell'articolo 168 della legge 11 luglio 1980, n. 312 »: *parere favorevole.*

BILANCIO (5^a)**Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1981

La Sottocommissione pareri, riunitasi sotto la presidenza del senatore Stammati e con la partecipazione del sottosegretario di Stato per il tesoro Pisanu, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 2^a Commissione:

1419 — « Proroga al 31 dicembre 1983 delle disposizioni contenute nell'articolo 168 della legge 11 luglio 1980, n. 312 »: *parere favorevole.*